

Fammi un sorriso

Diego, un bel ragazzo sui 25 anni dall'aria simpatica e lo sguardo dolce, si sta dirigendo come ogni giorno al lavoro. Con passo svelto percorre le strade della sua città arrestandosi a un semaforo rosso. Il suo orologio segna le 8:45 quando l'autobus n° 22 si accosta sull'altro lato della strada. Allo scattare del verde Diego si precipita alla fermata arrivando appena prima che l'autobus riparta. Sale di corsa e subito cerca qualcuno con lo sguardo. La sua attenzione cade su una biondina seduta in fondo all'autobus che sta leggendo un giornale. Anche altri passeggeri: una vecchietta eccentrica, una ragazza grassottella e un gay ossigenato sono immersi nella lettura di free-press, ma al passaggio di Diego alzano a turno lo sguardo su di lui, che accenna un saluto con il capo e si dirige deciso verso il fondo dell'autobus. Giunto a pochi passi dalla ragazza si ferma un istante; lei alza lo sguardo su di lui e subito lo riabbassa sul giornale. Diego si morde il labbro agitato e indeciso. Poi, preso un bel respiro, fa per sedersi accanto a lei, ma una signora lo precede di un istante. Diego, sconfortato e irritato, prende posto dietro alla ragazza. L'occhio gli cade sul free-press che lei sta leggendo: è aperto sulla rubrica dei messaggi dei lettori. Diego sbircia: "Per la fiorista di Via Mazzini: sei tu il fiore più bello del tuo negozio... *Marco*" - "Ti vedo ogni giorno al bar Vanilla. Sono pazza di te! *Lorena*"

Diego improvvisamente ha un'illuminazione. Sceso dall'autobus recupera un free-press, va alla pagina dei messaggi e legge: "mandate i vostri messaggi all'indirizzo e-mail messaggi@freepress.it".



POWERED BY



GIAM
IL MENSILE DI CINEMA

Studio
UNIVERSAL®

Con un sorriso soddisfatto e il giornale in pugno il ragazzo entra in ufficio. Nella pausa pranzo è davanti al computer con l'aria concentrata. Finalmente inizia a comporre la sua e-mail: "Ti vedo ogni mattina sul 22. Sei il mio raggio di sole. Vorrei parlarti, ma le parole mi muoiono in gola ogni volta. Se leggi questo messaggio domani fammi un sorriso... *Diego*" La mattina dopo la scena del giorno prima si ripete: Diego corre alla fermata, sale sull'autobus, cerca con lo sguardo la biondina, la vede immersa nella lettura e comincia a camminare verso di lei. Stavolta è più agitato del solito e cammina adagio deglutendo imbarazzato. I passeggeri sono tutti ai loro soliti posti: la vecchietta eccentrica, la ragazza cicciotella e il gay ossigenato. Stavolta però ciascuno di loro, nell'incrociare lo sguardo di Diego, gli sfodera un sorriso smagliante da dietro il suo free-press. Il ragazzo è confuso e torna a guardare la biondina. Con grande delusione si accorge che, invece del solito giornale, lei sta leggendo un libro! Sentendosi osservato si guarda intorno e si accorge che tutti i passeggeri del 22 gli sorridono ammiccanti da dietro i loro free press.